brembo®

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO **2012**

INDICE

Cariche sociali 3

Highlights 4

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato 7

Conto economico complessivo consolidato 7

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata 8

Rendiconto finanziario consolidato 9

Posizione finanziaria netta consolidata 9

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato 10

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Principi contabili e criteri di redazione 11

Area di consolidamento 11

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati 12

Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione 14

Prevedibile evoluzione della gestione 15

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA L'ANDAMENTO GESTIONALE E I FATTI SIGNIFICATIVI

Scenario macroeconomico 16

Mercati valutari 18

Struttura operativa e mercati di riferimento 19

Fatti di rilievo del trimestre 21

Acquisto e vendita di azioni proprie 21

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre 22

DICHIARAZIONE EX ART. 154/bis c.2 – PARTE IV, TITOLO III, CAPO II, SEZIONE V-bis, del D. LGS. 58/98

Cariche sociali

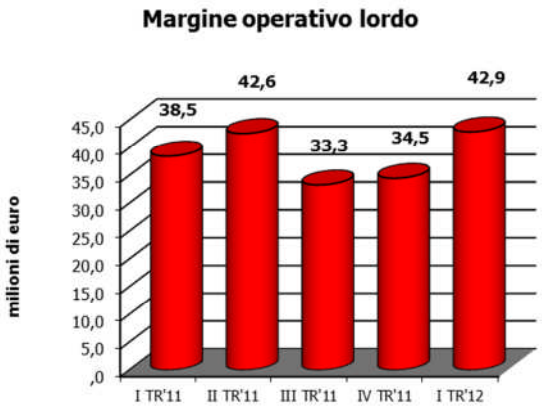
L'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A. tenutasi il 29 aprile 2011 ha nominato, sulla base della lista unica presentata dal socio di maggioranza Nuova FourB S.r.l., il Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013. In data 20 aprile 2012, l'Assemblea degli Azionisti della capogruppo Brembo S.p.A., ha deliberato la conferma e quindi la nomina di Andrea Abbati Marescotti quale membro del Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza dell'attuale mandato, ossia fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.
Al 31 marzo 2012 l'attribuzione delle cariche risulta come segue:

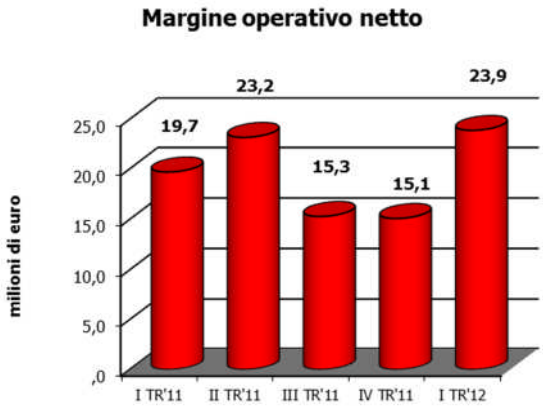
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

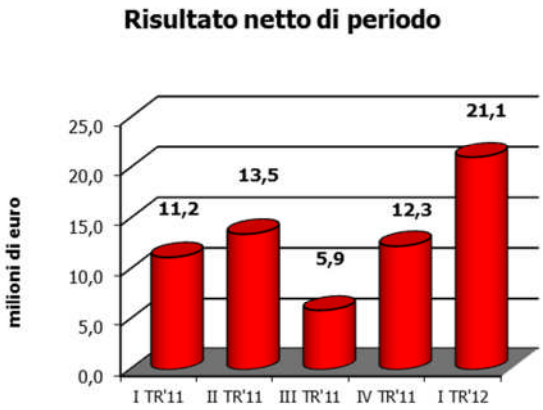
Presidente	Alberto Bombassei (1) (8)
Vice Presidente Esecutivo	Matteo Tiraboschi (2) (8)
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Andrea Abbati Marescotti (3) (8)
Consiglieri	Cristina Bombassei (4) (8)
	Giovanni Cavallini (5)
	Giancarlo Dallera (5)
	Giovanna Dossena (6)
	Umberto Nicodano (7)
	Pasquale Pistorio (5) (9)
	Gianfelice Rocca (5)
	Pierfrancesco Saviotti (5)
COLLEGIO SINDACALE (10)	
Presidente	Sergio Pivato
Sindaci effettivi	Enrico Colombo
	Mario Tagliaferri
Sindaci supplenti	Gerardo Gibellini
	Marco Salvatore
SOCIETA DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers S.p.A. (11)
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	Matteo Tiraboschi (12)
COMITATI	
Comitato per il Controllo Interno (13)	Giovanni Cavallini (Presidente)
	Giancarlo Dallera
	Pasquale Pistorio
Comitato per la Remunerazione	Umberto Nicodano (Presidente)
	Giovanni Cavallini
	Pierfrancesco Saviotti
Organismo di Vigilanza	Marco Bianchi (Presidente) (14)
	Giancarlo Dallera
	Alessandra Ramorino (15)

(1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della società, con attribuzione dei poteri di ordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge.
(2) Il Vice Presidente Esecutivo ha la rappresentanza legale della società; il Consiglio di Amministrazione gli ha attribuito specifici poteri per la gestione della società stessa.
(3) All'Amministratore Delegato e Direttore Generale sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione specifici poteri per la gestione della società.
(4) Il Consigliere riveste anche la carica di Amministratore esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.
(5) Amministratori non esecutivi ed indipendenti ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo) e dell'art. 2.2.3, comma 3, del Regolamento Borsa Italiana S.p.A. e del Manuale di Corporate Governance di Brembo S.p.A. (art. 3).
(6) Amministratore non esecutivo ed indipendente ai sensi dell'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiesto dagli articoli 147-ter, comma 4, e 147-quater del TUF medesimo).
(7) Amministratore non esecutivo.
(8) Amministratori esecutivi.
(9) Il Consigliere riveste anche la carica di Lead Independent Director.
(10) Ricopre il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ex art. 19 D. Lgs. 39/2010.
(11) L'Assemblea degli Azionisti nella riunione del 27 aprile 2007 ha esteso l'incarico fino all'esercizio 2012.
(12) Nominato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2011; riveste anche la carica di Investor Relator.
(13) Svolge anche funzione di Comitato per Operazioni con Parti Correlate.
(14) Avvocato, libero professionista, Studio Castaldi Mourre & Partners, Milano.
(15) Preposto al Controllo Interno e Direttore Internal Audit Gruppo Brembo.

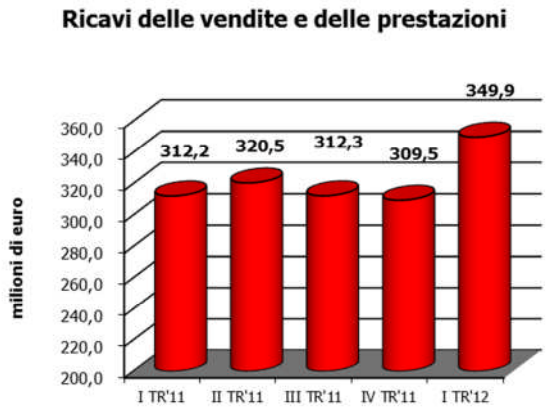
Highlights

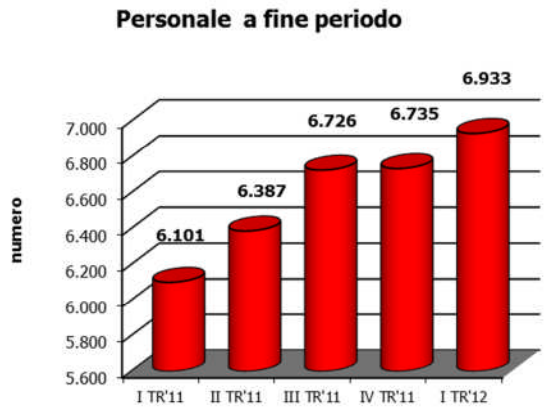


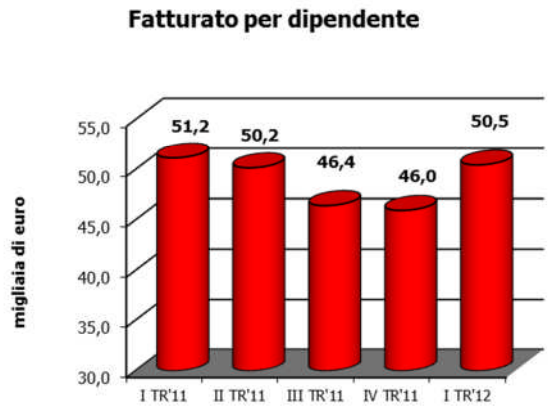




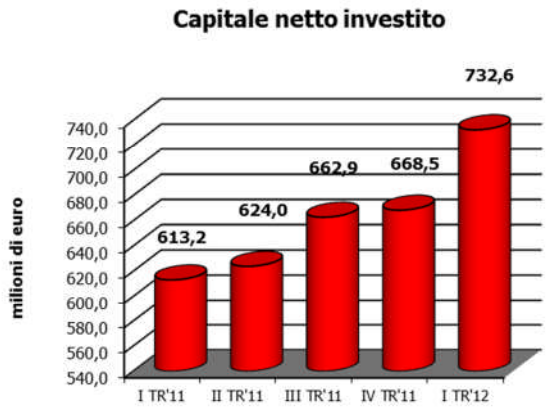
RISULTATI ECONOMICI *(in milioni di euro)*	A I TR'11	II TR'11	III TR'11	IV TR'11	B I TR'12	% B/A
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	312,2	320,5	312,3	309,5	349,9	*12,1%*
Margine operativo lordo	38,5	42,6	33,3	34,5	42,9	*11,5%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*12,3%*	*13,3%*	*10,7%*	*11,1%*	*12,3%*	
Margine operativo netto	19,7	23,2	15,3	15,1	23,9	*21,3%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,3%*	*7,2%*	*4,9%*	*4,9%*	*6,8%*	
Risultato prima delle imposte	16,9	20,9	9,3	7,5	23,8	*40,4%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,4%*	*6,5%*	*3,0%*	*2,4%*	*6,8%*	
Risultato netto	11,2	13,5	5,9	12,3	21,1	*87,3%*
% sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	*3,6%*	*4,2%*	*1,9%*	*4,0%*	*6,0%*	

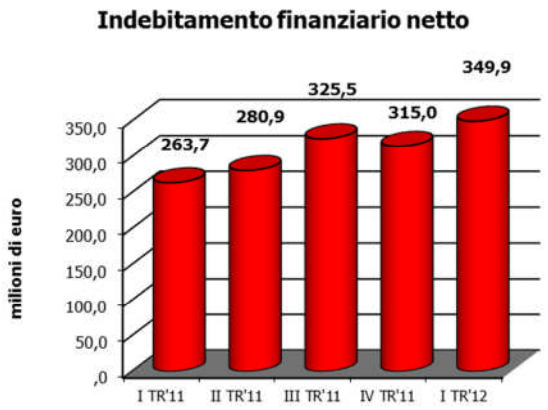






	A				B	
RISULTATI PATRIMONIALI ***(in milioni di euro)***	**I TR'11**	**II TR'11**	**III TR'11**	**IV TR'11**	**I TR'12**	**% B/A**
Capitale netto investito	613,2	624,0	662,9	668,5	732,6	*19,5%*
Patrimonio netto	329,7	323,4	317,5	333,9	363,1	*10,1%*
Indebitamento finanziario netto	263,7	280,9	325,5	315,0	349,9	*32,7%*
PERSONALE ED INVESTIMENTI						
Personale a fine periodo ***(n.)***	6.101	6.387	6.726	6.735	6.933	*13,6%*
Fatturato per dipendente ***(in migliaia di euro)***	51,2	50,2	46,4	46,0	50,5	*-1,4%*
Investimenti ***(in milioni di euro)***	28,3	49,0	42,8	45,3	32,4	*14,5%*





PRINCIPALI INDICATORI	I TR'11	II TR'11	III TR'11	IV TR'11	I TR'12
Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*6,3%*	*7,2%*	*4,9%*	*4,9%*	*6,8%*
Risultato prima delle imposte/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*5,4%*	*6,5%*	*3,0%*	*2,4%*	*6,8%*
Investimenti/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*9,1%*	*15,3%*	*13,7%*	*14,6%*	*9,3%*
Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto	*80,0%*	*86,9%*	*102,5%*	*94,3%*	*96,4%*
Oneri finanziari/Ricavi delle vendite e delle prestazioni	*0,8%*	*0,6%*	*2,0%*	*2,1%*	*-0,1%*
Oneri finanziari/Margine operativo netto	*13,2%*	*8,6%*	*40,5%*	*42,4%*	*-2,1%*
ROI	*13,0%*	*14,9%*	*9,2%*	*2,3%*	*13,2%*
ROE	*14,0%*	*17,1%*	*7,1%*	*3,7%*	*23,2%*

Note:
ROI: Margine operativo netto/capitale netto investito x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).
ROE: Risultato prima degli interessi di terzi/patrimonio netto x coefficiente di annualizzazione (giorni dell'esercizio/ giorni del periodo di rendicontazione).

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato (Primo trimestre 2012)

(in migliaia di euro)	I TR'12	I TR'11	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**349.882**	**312.179**	**37.703**	**12,1%**
Altri ricavi e proventi	2.175	2.429	(254)	-10,5%
Costi per progetti interni capitalizzati	3.195	2.794	401	14,4%
Costo delle materie prime, materiale di consumo e merci	(177.335)	(158.749)	(18.586)	11,7%
Altri costi operativi	(64.487)	(58.041)	(6.446)	11,1%
Costi per il personale	(70.549)	(62.140)	(8.409)	13,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	**42.881**	**38.472**	**4.409**	**11,5%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	***12,3%***	***12,3%***		
Ammortamenti e svalutazioni	(18.962)	(18.752)	(210)	1,1%
MARGINE OPERATIVO NETTO	**23.919**	**19.720**	**4.199**	**21,3%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	***6,8%***	***6,3%***		
Proventi (oneri) finanziari netti	486	(2.571)	3.057	-118,9%
Proventi (oneri) finanziari da partecipazioni	(611)	(200)	(411)	205,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**23.794**	**16.949**	**6.845**	**40,4%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	***6,8%***	***5,4%***		
Imposte	(2.970)	(5.536)	2.566	-46,4%
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**20.824**	**11.413**	**9.411**	**82,5%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	***6,0%***	***3,7%***		
Interessi di terzi	231	(174)	405	-232,8%
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**21.055**	**11.239**	**9.816**	**87,3%**
% su ricavi delle vendite e delle prestazioni	***6,0%***	***3,6%***		
RISULTATO PER AZIONE BASE/DILUITO (in euro)	**0,32**	**0,17**		

Conto economico complessivo consolidato (Primo trimestre 2012)

(in migliaia di euro)	I TR'12	I TR'11
RISULTATO PRIMA DEGLI INTERESSI DI TERZI	**20.824**	**11.413**
Effetto "hedge accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati	(54)	0
Variazione della riserva di conversione	7.973	(7.548)
Effetto fiscale relativo alle altre componenti del risultato complessivo	15	0
RISULTATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	**28.758**	**3.865**
Quota di pertinenza:		
- del Gruppo	*29.203*	*3.877*
- di terzi	*(445)*	*(12)*

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011	Variazione
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	429.491	406.562	22.929
Costi di sviluppo	42.383	41.372	1.011
Avviamento e altre attività immateriali a vita indefinita	41.939	42.285	(346)
Altre attività immateriali	17.844	19.144	(1.300)
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	20.213	20.813	(600)
Altre attività finanziarie (tra cui investimenti in altre imprese e strum. fin. derivati)	150	154	(4)
Crediti e altre attività non correnti	3.545	2.840	705
Imposte anticipate	26.936	23.474	3.462
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**582.501**	**556.644**	**25.857**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	238.676	225.028	13.648
Crediti commerciali	237.265	208.287	28.978
Altri crediti e attività correnti	38.802	37.229	1.573
Attività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	9.660	9.784	(124)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	123.330	95.749	27.581
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**647.733**	**576.077**	**71.656**
TOTALE ATTIVO	**1.230.234**	**1.132.721**	**97.513**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
Capitale sociale	34.728	34.728	0
Altre riserve	109.978	101.791	8.187
Utili / (perdite) portati a nuovo	187.036	144.138	42.898
Risultato netto di periodo	21.055	42.937	(21.882)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**352.797**	**323.594**	**29.203**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	**10.330**	**10.340**	**(10)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**363.127**	**333.934**	**29.193**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche non correnti	249.410	230.840	18.570
Altre passività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati	23.002	23.805	(803)
Altre passività non correnti	7.355	6.553	802
Fondi per rischi e oneri non correnti	5.328	5.642	(314)
Fondi per benefici ai dipendenti	19.587	19.562	25
Imposte differite	7.502	8.576	(1.074)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**312.184**	**294.978**	**17.206**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche correnti	201.398	158.810	42.588
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	9.112	7.081	2.031
Debiti commerciali	267.951	266.573	1.378
Debiti tributari	8.469	5.668	2.801
Altre passività correnti	67.993	65.677	2.316
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**554.923**	**503.809**	**51.114**
TOTALE PASSIVO	**867.107**	**798.787**	**68.320**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	**1.230.234**	**1.132.721**	**97.513**

Rendiconto finanziario consolidato

(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.03.2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	**26.601**	**40.584**
Risultato prima delle imposte	**23.794**	**16.949**
Ammortamenti/Svalutazioni	18.962	18.752
Plusvalenze/Minusvalenze	(138)	(296)
Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipazioni	611	200
Componente finanziaria dei fondi a benefici definiti e debiti per il personale	256	180
Accantonamenti a fondi relativi al personale	276	335
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	2.889	(68)
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	**46.650**	**36.052**
Imposte correnti pagate	(3.010)	(1.806)
Utilizzi dei fondi relativi al personale	(793)	(845)
(Aumento) diminuzione delle attività a breve:		
rimanenze	(16.474)	(7.463)
attività finanziarie	4	404
crediti verso clienti e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto	(29.355)	(29.141)
crediti verso altri e altre attività	(3.031)	3.264
Aumento (diminuzione) delle passività a breve:		
debiti verso fornitori e verso società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.378	12.770
debiti verso altri e altre passività	4.442	(505)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	(3.093)	(2.201)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività operativa	**(3.282)**	**10.529**
Investimenti in immobilizzazioni:		
immateriali	(4.019)	(3.348)
materiali	(28.366)	(24.910)
finanziarie (partecipazioni)	0	(15)
Versamenti in c/capitale a società consolidate da parte degli azionisti di minoranza	435	0
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	340	501
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di investimento	**(31.610)**	**(27.772)**
Variazione di fair value di strumenti derivati	210	(31)
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	40.241	31.012
Rimborso di mutui e finanziamenti a lungo termine	(15.392)	(10.906)
Flusso monetario netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	**25.059**	**20.075**
Flusso monetario complessivo	**(9.833)**	**2.832**
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	**16.768**	**43.416**

Posizione finanziaria netta consolidata

	(in migliaia di euro)	31.03.2012	31.12.2011
A	Cassa	90	117
B	Altre disponibilità liquide	123.240	95.632
C	Strumenti derivati e titoli detenuti per la negoziazione	96	291
D	**LIQUIDITA' (A+B+C)**	**123.426**	**96.040**
E	Crediti finanziari correnti	9.564	9.494
F	Debiti bancari correnti	106.562	69.148
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	94.836	89.663
H	Altri debiti finanziari correnti e strumenti finanziari derivati	9.112	7.081
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**210.510**	**165.892**
J	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-E-D)**	**77.520**	**60.358**
K	Debiti bancari non correnti	249.410	230.840
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti finanziari non correnti	23.002	23.805
N	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)**	**272.412**	**254.645**
O	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)**	**349.932**	**315.003**

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Altre riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo	Riserva di Hedging (*)	Risultato netto di periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Risultato di terzi	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2011	**34.728**	**120.892**	**130.128**	**0**	**32.271**	**318.019**	**(458)**	**8.298**	**7.840**	**325.859**
Destinazione risultato esercizio precedente			32.271		(32.271)	**0**	458	(458)	**0**	**0**
Riclassifica avanzo di fusione		(7.499)	7.499			**0**			**0**	**0**
Componenti del risultato complessivo:										
Variazione della riserva di conversione		(7.362)				**(7.362)**		(186)	**(186)**	**(7.548)**
Risultato netto del periodo					11.239	**11.239**	174		**174**	**11.413**
Saldo al 31 marzo 2011	**34.728**	**106.031**	**169.898**	**0**	**11.239**	**321.896**	**174**	**7.654**	**7.828**	**329.724**
Saldo al 1° gennaio 2012	**34.728**	**101.791**	**144.138**	**0**	**42.937**	**323.594**	**406**	**9.934**	**10.340**	**333.934**
Destinazione risultato esercizio precedente			42.937		(42.937)	**0**	(406)	406	**0**	**0**
Aumento di capitale in società consolidate da parte di azionisti di minoranza						**0**		435	**435**	**435**
Componenti del risultato complessivo:										
Variazione della riserva di conversione		8.187				**8.187**		(214)	**(214)**	**7.973**
Effetto "Hedge Accounting" (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati (*)				(39)		**(39)**			**0**	**(39)**
Risultato netto del periodo					21.055	**21.055**	(231)		**(231)**	**20.824**
Saldo al 31 marzo 2012	**34.728**	**109.978**	**187.075**	**(39)**	**21.055**	**352.797**	**(231)**	**10.561**	**10.330**	**363.127**

(*) riserva di Hedging al netto del relativo effetto fiscale.

Note di commento ai prospetti contabili

Principi contabili e criteri di redazione

Il resoconto intermedio di gestione del primo trimestre 2012 è stato redatto in osservanza a quanto previsto dal TUF all'articolo 154-ter, comma 5, in tema di informazione finanziaria, e dalle indicazioni fornite dalla Comunicazione Consob n. DEM/8041082 del 30 aprile 2008.

Il resoconto comprende il prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, il prospetto di Conto Economico, il prospetto del Conto Economico Complessivo, il Rendiconto Finanziario, il prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto e brevi Note Illustrative.

Si rinvia a quanto contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2011 per quanto concerne i principi contabili internazionali di riferimento e i criteri scelti dal Gruppo nella predisposizione dei suddetti prospetti contabili.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del rendiconto intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si verificassero.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Si puntualizza inoltre che la valorizzazione delle giacenze inventariali è stata ottenuta, per Brembo S.p.A., applicando alle risultanze contabili delle giacenze al 31 marzo 2012 il costo al 30 novembre 2011.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Area di consolidamento

I prospetti contabili del primo trimestre 2012 includono quelli della capogruppo Brembo S.p.A. e quelli delle società nelle quali essa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo ai sensi degli IFRS (IAS 27). L'area di consolidamento è mutata rispetto al primo trimestre 2011 come segue:

- il 17 maggio 2011 la società Brembo International S.p.A., già Brembo International S.A. di diritto lussemburghese, ha trasferito la propria sede in Italia. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 21 giugno 2011 il progetto di fusione per incorporazione di Brembo International S.p.A. in Brembo S.p.A. La fusione si è concretizzata il 10 ottobre 2011, con efficacia gennaio 2011;

- il 24 maggio 2011 è stata ceduta la partecipazione detenuta nella società Softia S.r.l., nella quale Brembo deteneva una partecipazione minoritaria del 40%;

- in data 1° agosto è stata data esecuzione all'accordo, sottoscritto il 23 maggio 2011, in base al quale Brembo S.p.A. ha acquisito il 75% di Perdriel S.A. (ora Brembo Argentina S.A.), società argentina che produce dischi freno e che svolge la propria attività produttiva nell'area di Buenos Aires.

Note di commento alle più rilevanti variazioni delle poste dei prospetti contabili consolidati

L'andamento del primo trimestre 2012 ha confermato le previsioni del Gruppo per il 2012, presentando un trend positivo per quanto riguarda i fatturati. I ricavi netti realizzati nel primo trimestre 2012 ammontano a € 349.882 migliaia, in crescita del 12,1% rispetto all'analogo periodo del 2011. A causa della variazione dell'area di consolidamento i due periodi non sono perfettamente omogenei nella comparazione e, a parità di perimetro, il fatturato netto sarebbe cresciuto del 10,8%.

In generale, nel trimestre tutti i settori hanno riscontrato un andamento positivo rispetto al primo trimestre 2011: la crescita è stata soprattutto trainata dai settori delle competizioni (+14,1%) e delle autovetture (+13,3%), seguiti dalle applicazioni per veicoli commerciali (+10,5%); molto buona anche la performance delle applicazioni per motociclette che ha fatto registrare un incremento di fatturato del 9,9%.

A livello geografico, la crescita ha riguardato in generale tutti i mercati: la Germania, che continua ad essere il principale mercato di riferimento del Gruppo (22,7% delle vendite), ha registrato un incremento del 18,8%. Molto buona anche la crescita in Nord America (USA, Canada, Messico) pari al 23,6%. All'interno del mercato europeo anche Regno Unito e Francia hanno riscontrato ottimi risultati nel trimestre, rispettivamente con +36,1% e +29,4%. Stabili invece le vendite in Italia che rimane comunque il terzo mercato di riferimento (16,4% delle vendite) dopo Germania e Nord America. I mercati emergenti hanno registrato una flessione di fatturato nel trimestre complessivamente del 5,2%, mentre il mercato giapponese si attesta ad un +7,1% rispetto al primo trimestre 2011.

Nel trimestre, il **costo del venduto** e gli **altri costi operativi netti** ammontano a € 236.452 migliaia, con un'incidenza del 67,6% sulle vendite, in linea con il 67,8% dello stesso periodo dell'anno precedente.

I **costi di sviluppo capitalizzati** tra le attività immateriali ammontano a € 3.195 migliaia e si confrontano con € 2.794 migliaia del primo trimestre 2011.

I **costi per il personale** nel primo trimestre 2012 sono pari a € 70.549 migliaia con un'incidenza sui ricavi del 20,2%, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (19,9%).

I **dipendenti** in forza al 31 marzo 2012 sono pari a 6.933 (6.735 al 31 dicembre 2011 e 6.101 al 31 marzo 2011). La variazione in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2011 è legata soprattutto all'incremento del numero degli addetti per far fronte all'aumentato livello delle attività produttive connesse all'incremento di fatturato.

Il **margine operativo lordo** nel trimestre è pari a € 42.881 migliaia (12,3% dei ricavi) rispetto a € 38.472 migliaia del primo trimestre 2011 (12,3% dei ricavi).

Il **margine operativo netto** è pari a € 23.919 migliaia (6,8% dei ricavi) rispetto a € 19.720 migliaia (6,3% dei ricavi) nel primo trimestre 2011, dopo aver conteggiato ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali per € 18.962 migliaia, contro ammortamenti e svalutazioni nel primo trimestre 2011 pari a € 18.752 migliaia.

L'ammontare dei **proventi finanziari netti** è pari a € 486 migliaia (primo trimestre 2011, oneri finanziari netti pari a € 2.571 migliaia), composto da differenze cambio nette positive per € 3.796 migliaia (€ 7 migliaia nel 2011)

e da oneri finanziari pari a € 3.310 migliaia (€ 2.578 migliaia nello stesso trimestre del precedente esercizio); l'aumento degli oneri finanziari è legato soprattutto alla crescita del livello di indebitamento.

Il **risultato prima delle imposte** chiude con un utile di € 23.794 migliaia (6,8% dei ricavi), mentre nel primo trimestre 2011 si era registrato un utile di € 16.949 migliaia (5,4% dei ricavi).

La stima delle imposte, calcolata sulla base delle aliquote previste per l'esercizio dalla normativa vigente, risulta essere pari a € 2.970 migliaia (€ 5.536 migliaia nel primo trimestre 2011). Il tax rate è pari a 12,5%, rispetto al 32,7% del primo trimestre 2011.

Il **risultato netto** del trimestre è pari a € 21.055 migliaia, dedotte perdite di terzi per € 231 migliaia.

Il **Capitale Netto Investito** a fine periodo ammonta a € 732.646 migliaia. Al 31 dicembre 2011 era pari a € 668.499 migliaia, con un incremento di € 64.147 migliaia.

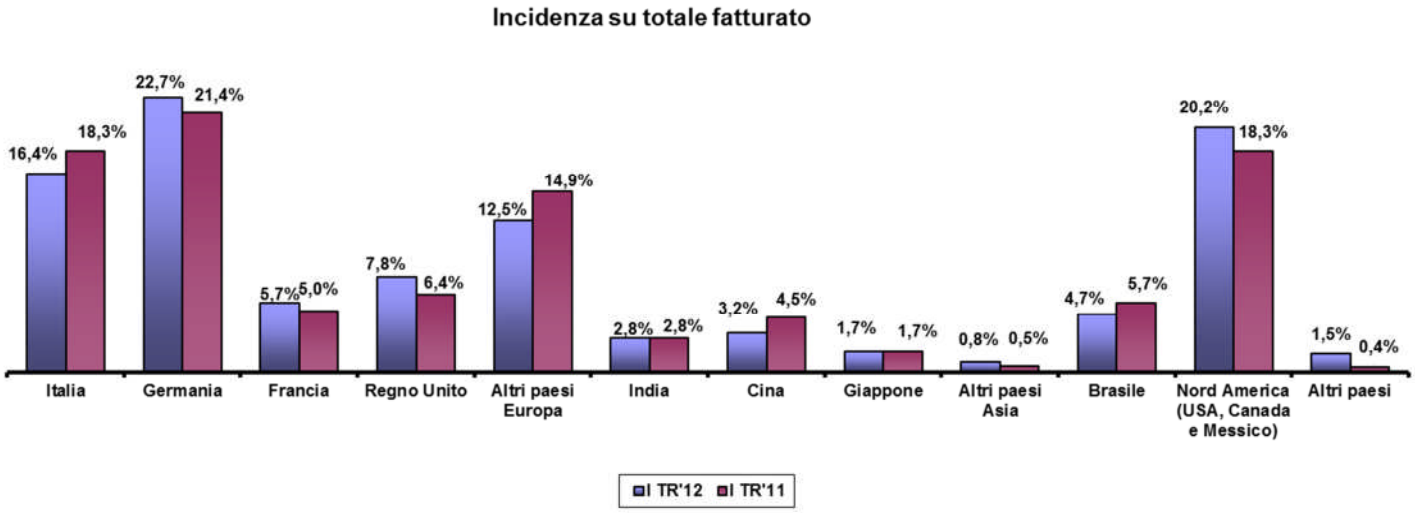
L'**indebitamento netto** al 31 marzo 2012 è pari a € 349.932 migliaia rispetto a € 315.003 migliaia al 31 dicembre 2011. L'incremento dell'indebitamento rispetto al 31 dicembre 2011 è pari a € 34.929 migliaia ed è principalmente dovuto all'effetto congiunto dei seguenti fattori:

- attività di investimento in immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi € 32.385 migliaia; tali attività si sono soprattutto concentrate in Polonia (26%), Cina (21%) e Repubblica Ceca (13%); rimangono comunque significativi anche gli investimenti effettuati in Italia (29%), di cui € 3.399 migliaia relativi a costi di sviluppo;
- effetto positivo del margine operativo lordo per € 42.881 migliaia;
- variazione negativa del capitale circolante per effetto dell'aumento delle attività per complessivi € 46.129 migliaia;
- pagamento delle imposte, che ha assorbito € 3.010 migliaia.

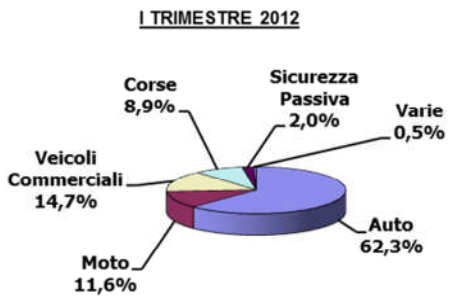
Ripartizione ricavi per area geografica e per applicazione

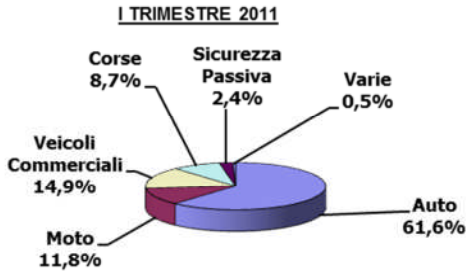
Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi netti relativi al 31 marzo 2012, suddivisi per area geografica e per applicazione.

(in migliaia di euro)	I TR'12	%	I TR'11	%	Variazione	%
AREA GEOGRAFICA						
Italia	57.406	16,4%	57.081	18,3%	325	0,6%
Germania	79.529	22,7%	66.922	21,4%	12.607	18,8%
Francia	20.093	5,7%	15.528	5,0%	4.565	29,4%
Regno Unito	27.214	7,8%	20.000	6,4%	7.214	36,1%
Altri paesi Europa	43.767	12,5%	46.536	14,9%	(2.769)	-6,0%
India	9.668	2,8%	8.734	2,8%	934	10,7%
Cina	11.079	3,2%	13.963	4,5%	(2.884)	-20,7%
Giappone	5.842	1,7%	5.453	1,7%	389	7,1%
Altri paesi Asia	2.762	0,8%	1.640	0,5%	1.122	68,4%
Brasile	16.553	4,7%	17.935	5,7%	(1.382)	-7,7%
Nord America (USA, Canada e Messico)	70.584	20,2%	57.104	18,3%	13.480	23,6%
Altri paesi	5.385	1,5%	1.283	0,4%	4.102	319,7%
Totale	**349.882**	**100,0%**	**312.179**	**100,0%**	**37.890**	**12,1%**



(in migliaia di euro)	I TR'12	%	I TR'11	%	Variazione	%
APPLICAZIONE						
Auto	218.057	62,3%	192.442	61,6%	25.615	13,3%
Moto	40.499	11,6%	36.849	11,8%	3.650	9,9%
Veicoli Commerciali	51.437	14,7%	46.564	14,9%	4.873	10,5%
Corse	31.074	8,9%	27.238	8,7%	3.836	14,1%
Sicurezza Passiva	6.938	2,0%	7.383	2,4%	(445)	-6,0%
Varie	1.877	0,5%	1.703	0,5%	174	10,2%
Totale	**349.882**	**100,0%**	**312.179**	**100,00%**	**37.703**	**12,1%**





Prevedibile evoluzione della gestione

Le proiezioni degli ordinativi in portafoglio confermano per la restante parte dell'anno il trend di crescita dei ricavi di tutti i settori in cui il Gruppo opera, sebbene sia d'obbligo una certa cautela data l'incertezza dello scenario macroeconomico mondiale.
Il completamento dei nuovi impianti produttivi contribuirà ad incrementare i margini a partire dalla seconda metà dell'anno.

Osservazioni degli Amministratori circa l'andamento gestionale e i fatti significativi

Scenario macroeconomico

Un giudizio sulle performance del Gruppo nel primo trimestre dell'anno deve necessariamente partire dall'osservazione della situazione macroeconomica globale, con particolare riferimento ai mercati nei quali Brembo opera.

Nei primi mesi dell'anno restano alte le tensioni sui mercati legate soprattutto alle attese di un ulteriore rallentamento della crescita globale nel corso del 2012. L'economia cinese, vero traino dell'economia mondiale negli ultimi anni, ha fatto segnare un nuovo rallentamento, superiore a quanto stimato dagli analisti. Il PIL cinese è cresciuto, infatti, dell'8,1% contro l'8,4% atteso. I segnali di rallentamento che giungono dalle economie emergenti vanno ad unirsi al perdurare della volatilità dei mercati finanziari. Ciononostante, le previsioni per l'economia globale, secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), stanno gradualmente migliorando pur rimanendo alti i rischi al ribasso. Secondo le ultime stime del FMI infatti, nel corso del 2012, il prodotto mondiale crescerà del 3,5% (+0,2% rispetto alle stime di gennaio). Per il 2013, inoltre, si stima una crescita ancora superiore, pari al 4,1%.

Nell'eurozona le ultime stime di aprile 2012, censite dal FMI, prevedono che il PIL di quest'area calerà nel 2012 dello 0,3% rispetto al 2011. Sebbene su base annua l'andamento resti negativo (-1,8% rispetto allo stesso mese del 2011), la produzione industriale nei 17 paesi dell'eurozona, nel mese di febbraio, ha fatto segnare un cambio di direzione, rispetto al mese precedente, aumentando dello 0,5%. A pesare fortemente sulla ripresa dei principali paesi dell'area è ancora una volta il clima d'incertezza che caratterizza il mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione nell'eurozona è cresciuto ancora nei primi 2 mesi dell'anno, toccando quota 10,7% a gennaio e 10,8% a febbraio. In Italia il tasso di disoccupazione resta inferiore alla media europea, ma è cresciuto maggiormente da fine anno, attestandosi, nel mese di febbraio, a quota 9,3% (+0,4% rispetto al dato di dicembre 2011). A destare la maggior preoccupazione resta comunque la Spagna con un tasso di disoccupazione a febbraio superiore al 23,5%.

Secondo gli ultimi dati diffusi da Eurostat, l'inflazione annua dell'eurozona nel mese di marzo è prevista stabile rispetto ai primi due mesi dell'anno a quota 2,7%. Il dato riguardante l'intera Europa è previsto salire, a marzo, a quota 2,9%.

Il contesto macroeconomico europeo, il principale mercato in cui Brembo opera, è certamente influenzato dall'andamento del settore automotive. Le immatricolazioni di autoveicoli in Europa (in EU27+EFTA) nel primo trimestre dell'anno hanno fatto segnare un calo superiore al 7%. I dati sull'andamento di questo mercato hanno segnato evoluzioni disomogenee. Il mercato tedesco, nei primi tre mesi dell'anno, è cresciuto dell'1,3%. In Italia le immatricolazioni di autovetture, nello stesso periodo, hanno fatto invece registrare un calo addirittura superiore al 20% rispetto allo stesso periodo del 2011. Sull'andamento del mercato automotive in Italia il Direttore Generale di ANFIA, agli inizi di aprile, ha dichiarato: "per il quarto mese consecutivo - il terzo da inizio anno - il mercato dell'auto riporta una forte contrazione a due cifre, riposizionandosi, ancora una volta, sui livelli di oltre trent'anni fa, ovvero di marzo 1980".

Negli Stati Uniti secondo le ultime stime del FMI, il PIL per l'anno in corso è previsto in crescita del 2,1%, in rialzo (+0,3%) rispetto alle ultime stime pubblicate a gennaio. Segnali di equilibrio giungono dalla produzione industriale, che a febbraio e marzo è rimasta invariata rispetto al primo mese dell'anno. Per quel che riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,2% sebbene siano 5 milioni i disoccupati in più rispetto

all'inizio della crisi, vale a dire l'inizio del 2008. Alcuni segnali positivi iniziano ad arrivare dal mercato immobiliare, dove aumentano i permessi di costruzione per le nuove case, il che potrebbe indicare una ripresa del mercato nei mesi a venire. Per quanto riguarda il comparto dei veicoli leggeri, le vendite di auto e pick-up hanno fornito nuovi segnali di crescita. Nei primi 3 mesi del 2012 le vendite sono cresciute di oltre il 13%.

In Giappone, l'anno fiscale, terminato a marzo 2012, è stato un anno decisamente negativo per le società giapponesi a causa dello tsunami di marzo 2011, delle inondazioni in Thailandia, che hanno colpito molti stabilimenti esteri, della crisi europea e della debolezza della moneta. Ciò nonostante, le società giapponesi hanno saputo resistere a quanto accaduto lo scorso anno e le ultime stime di aprile prevedono, per il 2012, un PIL in crescita del 2% dopo la contrazione dello 0,7% fatta registrare lo scorso anno. Il mercato dell'auto è tra gli indicatori più seguiti per valutare l'andamento mensile dei consumi. La vendita di auto in Giappone, nel primo trimestre del 2012, è cresciuta addirittura di circa il 50%.

Nei principali paesi emergenti la crescita ha ulteriormente rallentato la sua corsa. Cina e India si dimostrano ancora una volta i paesi trainanti per la ripresa internazionale, ma subiscono anch'essi forti colpi legati alla diminuzione della domanda proveniente dai mercati maturi.

In Cina, nel corso del primo trimestre del 2012, il PIL ha fatto segnare un risultato al di sotto delle attese, scendendo al livello più basso (+8,1%) degli ultimi tre anni. Siamo di fronte al quinto rallentamento consecutivo; nel trimestre precedente il PIL Cinese era aumentato dell'8,9%. Le ultime stime di giugno del FMI prevedono, per il mercato cinese, una crescita del PIL dell'8,2%. Alla base di questo trend troviamo, ancora una volta, la forte instabilità delle esportazioni legate alla crisi del debito in Europa e la ripresa degli Usa che si sta dimostrando più lenta delle attese. Questi fattori esterni vanno a unirsi al rallentamento del settore costruzioni e delle azioni intraprese per frenare la corsa dell'inflazione. Il tasso di crescita, sebbene inferiore alle attese, è sorretto da una produzione industriale che, nell'ultimo mese del primo trimestre, è cresciuta dell'11,9%, in aumento rispetto all'11,4% annuo del periodo gennaio-febbraio, ma in calo se paragonato al 12,8% del quarto trimestre 2011. A pesare maggiormente sull'andamento dell'economia cinese è la sofferenza del settore immobiliare. Anche le vendite al dettaglio hanno subito un rallentamento rispetto all'ultimo trimestre 2011, causato soprattutto dal rallentamento delle vendite di auto e di prodotti elettronici. Le vendite di veicoli leggeri nel primo trimestre dell'anno hanno fatto registrare, infatti, un calo attorno all'1%. I tassi d'incremento dei principali player premium europei rimangono tuttavia molto elevati.

In India, sebbene l'espansione dell'attività sia ancora oggi caratterizzata da un trend espansivo, nel primo trimestre, l'incremento fatto segnare dal PIL si è attestato solamente a quota 6,9%, il ritmo più basso dell'ultimo triennio. Anche in questo caso tra le prime cause troviamo il declino della domanda globale. Le ultime stime del FMI di aprile 2012 prevedono che il PIL per l'anno in corso crescerà del 6,9%, un ritmo di crescita che potrebbe rivelarsi troppo basso per assicurare i posti di lavoro necessari a mantenere la stabilità sociale. Nonostante il rallentamento, l'inflazione, spinta dal costo delle importazioni di petrolio e dalla debolezza della rupia, è rimasta a livelli molto alti.

In Brasile le ultime previsioni del FMI di aprile, relative al PIL 2012, sono rimaste invariate rispetto a quanto pubblicato a gennaio, attestandosi a quota 3%. Secondo gli ultimi dati pubblicati da Fenabrave, l'associazione dei concessionari brasiliani, le vendite di veicoli leggeri in Brasile sono leggermente diminuite, nel corso del primo trimestre dell'anno, di quasi un punto percentuale.

In Russia, secondo le previsioni di aprile del FMI, il PIL nel 2012 è previsto in crescita del 4%, dopo una crescita del 4,3% avvenuta nel 2011. I dati riguardanti le vendite di auto e di veicoli commerciali leggeri fanno segnare una crescita vicina al 19% nel primo trimestre del 2012.

Per quanto concerne l'andamento delle materie prime, i prezzi sono cresciuti. Il prezzo medio (media aritmetica delle quotazioni delle tre qualità di greggio considerate) si è mantenuto, nel corso del primo trimestre, superiore ai 110 dollari al barile, attestandosi a quota 112,5 dollari, in crescita del 12,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In particolare, nel mese di marzo, l'andamento medio mensile si è attestato a 117,8 dollari al barile, in crescita del 4,5% rispetto alla quotazione di febbraio. Il prezzo del barile di petrolio ha continuato a crescere in tutti i mesi del primo trimestre. La crescita delle quotazioni è principalmente dovuta all'intensificarsi delle tensioni in medio oriente e all'accumulo di scorte nei principali paesi emergenti. Le quotazioni delle materie prime non energetiche hanno fatto registrare un rialzo più modesto.

Mercati valutari

Nel corso dei primi tre mesi del 2012 il dollaro, che si apprezzava ininterrottamente contro l'euro da maggio 2011, ha visto un'inversione di tendenza che ha portato il cambio fino a 1,3454 (28 febbraio). Il cambio è vicino a questo massimo anche alla chiusura del primo trimestre (1,3356).

Per quanto riguarda le valute dei principali mercati in cui Brembo opera a livello industriale e commerciale, la sterlina inglese non ha presentato nel primo trimestre un trend definito, ma è oscillata intorno allo 0,835, con un movimento laterale, chiudendo il periodo a quota 0,8339.

Lo zloty polacco, costantemente deprezzatosi contro l'euro durante tutto il 2011, ha finalmente invertito il suo trend, apprezzandosi, da un massimo deprezzamento di 4,5054 (5 gennaio), fino a 4,0992 (9 marzo). Si attesta non lontano da tale massimo apprezzamento anche a fine trimestre (4,1522).

Anche la corona ceca ha invertito il trend di deprezzamento sull'euro, che proseguiva da settembre 2011, apprezzandosi fino a 24,464 (20 marzo) e chiudendo con una lieve correzione verso l'alto (24,73).

La corona svedese ha oscillato molto nel periodo, ma il tutto sembra ridursi ad un movimento laterale con volute molto ampie (massimo apprezzamento poco sopra 8,75 in gennaio, massimo deprezzamento a 8,9312 il 12 marzo). È infatti tornata alle medie trimestrali in chiusura del trimestre (8,8455 rispetto al valore medio trimestrale di 8,85289).

Ad Oriente, lo yen giapponese ha invertito il trend di apprezzamento che durava da otto mesi, tornando a deprezzarsi costantemente contro tutte le principali valute, fino a raggiungere quota 111,11 contro l'euro il 20 marzo e chiudendo a 109,56.

Lo yuan/renminbi cinese, in apprezzamento verso le principali valute da maggio dello scorso anno, si è scontrato con una resistenza forte posta a quota 8,00 (8,0024 il massimo apprezzamento, 16 gennaio), ha invertito il trend nei due mesi successivi, deprezzandosi fino a 8,4766 (28 febbraio), ed ha chiuso a 8,4089 (il movimento di deprezzamento sembra terminato).

La rupia indiana si è costantemente apprezzata contro l'euro, fino a 63,978 nella prima metà del trimestre. Ha quindi invertito il trend, deprezzandosi ed arrivando alla chiusura del trimestre a quota 68,042 (valore molto vicino al cambio di chiusura del 2011 pari a 68,713).

Nelle Americhe, il real brasiliano si è apprezzato fino alla metà di febbraio (2,2475 il 15 del mese), per poi correggere il proprio andamento e arrivare a chiudere al massimo deprezzamento del trimestre (2,4323 il 30 marzo).

Il peso messicano ha invece mantenuto il trend di apprezzamento lungo i primi due mesi e mezzo del primo trimestre. È arrivato al massimo apprezzamento (16,4549) il 14 marzo, per poi raggiungere quota 17,0222 il 30 marzo.

Infine, il peso argentino si è costantemente deprezzato contro l'euro da metà gennaio (in cui si era apprezzato fino a 5,462141), toccando il massimo deprezzamento l'ultimo giorno di febbraio (5,860673) e chiudendo il trimestre non troppo lontano da tale quota (5,84166).

Struttura operativa e mercati di riferimento

Autovetture

Il mercato globale dei veicoli leggeri ha fatto registrare, nel primo trimestre del 2012, una crescita delle vendite del 3,5%, grazie soprattutto alla crescita dei mercati di Stati Uniti, Giappone ed India.

Il mercato dell'Europa Occidentale delle autovetture invece continua a risentire della difficile situazione economica in cui versa l'Europa ed è diminuito complessivamente dell'8,1%, anche se il comportamento è diverso nei principali mercati di riferimento. In particolare la Germania e la Gran Bretagna hanno fatto registrare un lieve aumento delle vendite di automobili rispettivamente dell'1,3% e dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre sono diminuite significativamente le vendite in Italia (-21%) e Francia (-21,6%) e solo leggermente in Spagna (-1,9%).

Continua il trend positivo, seppur con un rallentamento rispetto allo scorso anno, dei mercati dell'Est Europa e della Russia, che hanno chiuso il primo trimestre del 2012 con una crescita complessiva delle immatricolazioni dei veicoli leggeri rispettivamente del 7,6% e del 18,5%.

Gli Stati Uniti hanno avuto un primo trimestre molto positivo con le vendite di veicoli leggeri che sono cresciute complessivamente del 13,3% rispetto al primo trimestre 2011, mentre il trend è leggermente negativo per i mercati di Brasile e Argentina che hanno chiuso il primo trimestre con una diminuzione complessiva delle vendite del 2,8%.

Nei mercati asiatici la Cina per la prima volta negli ultimi anni chiude il primo trimestre in negativo con le vendite di veicoli leggeri a -1,3% rispetto al primo trimestre 2011. Molto positivi invece gli andamenti del mercato indiano, che nel primo trimestre del 2012 è cresciuto del 15,7% e del mercato giapponese che ha iniziato la sua ripresa, dopo il tragico terremoto che ha colpito il paese l'11 marzo dello scorso anno, ed ha chiuso il primo trimestre con un +47,7%. Questo risultato è stato ottenuto anche grazie alla reintroduzione di incentivi governativi per l'acquisto di vetture ecocompatibili.

In questo contesto, nel primo trimestre del 2012 Brembo ha realizzato vendite nette di applicazioni per auto per € 218.057 migliaia pari al 62,3% del fatturato di Gruppo, in crescita dell'13,3% rispetto all'analogo periodo del 2011.

Veicoli commerciali e industriali

Nel corso del primo trimestre del 2012, il mercato dei veicoli commerciali in Europa (EU27+EFTA), mercato di riferimento per Brembo, ha fatto registrare un calo delle immatricolazioni superiore al 9%.

Nel periodo di riferimento, le vendite in Europa di veicoli commerciali leggeri (fino a 3,5 tonnellate) sono diminuite complessivamente del 10,7% rispetto all'analogo periodo del 2011. Tra i primi cinque mercati europei per volume di vendita, solamente il mercato tedesco è stabile (+0,1%) rispetto al primo trimestre dello scorso anno mentre tutti gli altri paesi risultano in forte calo. In Italia le immatricolazioni sono calate addirittura del 37,7%. In contro tendenza i paesi dell'Est Europa che hanno fatto registrare un aumento complessivo delle vendite del 10,5%.

Anche il segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti (oltre le 3,5 tonnellate) è calato durante il primo trimestre del 2012, facendo registrare una contrazione delle vendite del 2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra i principali mercati di riferimento dell'Europa Occidentale, la Francia e la Gran Bretagna fanno registrare rispettivamente una crescita del 2,1% e 28,7% mentre Germania e Italia fanno segnare un calo rispettivamente del 4,4% e 22,7%. Nei paesi dell'Est Europa le vendite di veicoli commerciali medi e pesanti, nel trimestre in esame, sono diminuite del 7% rispetto al medesimo periodo del 2011.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per questo segmento nel primo trimestre del 2012 sono stati pari a € 51.437 migliaia, in aumento del 10,5% rispetto al primo trimestre 2011.

Motocicli

Europa, Stati Uniti e Giappone sono i tre più importanti mercati di riferimento per Brembo nel settore motociclistico. Nel primo trimestre del 2012 le immatricolazioni di motocicli in Europa hanno fatto registrare una diminuzione complessiva dell'8,5% rispetto all'anno precedente. Tra i principali mercati di riferimento, quelli tedesco e inglese, rispetto al primo trimestre del 2011, crescono rispettivamente dell'1,4% e del 4,1%. Le immatricolazioni sono invece fortemente diminuite in Italia (-15,4%), in Spagna (-18,4%) e in Francia (-10,9%). Le uniche cilindrate in crescita sono quelle comprese tra 650 e 900 cc che complessivamente guadagnano nel trimestre il 6% rispetto allo stesso periodo del 2011. Negli Stati Uniti le immatricolazioni di moto, scooter e ATV (All Terrain Vehicles - quadricicli per ricreazione e lavoro) nel primo trimestre 2012 registrano una crescita del 6,2%. Crescono infatti sia gli ATV (+5%) sia le moto e gli scooter (complessivamente +6,7%).

Il mercato giapponese evidenzia una ripresa; nel primo trimestre 2012 complessivamente le immatricolazioni di moto con cilindrata superiore a 50 cc crescono del 4,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Risultano in crescita sia il segmento tra 126 e 250cc (+22%) che quello con cilindrate superiori a 250 cc (+15,2%). L'unico segmento in decremento è quello delle moto con cilindrate comprese tra 50 e 125 cc, che perde il 2%.

Segnali positivi giungono dai mercati emergenti e, in particolare, dal mercato indiano che nel periodo di riferimento ha visto crescere le immatricolazioni dei veicoli a due ruote del 14,6%. In particolare le moto crescono del 12% e gli scooter del 24,6%.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per motocicli nel primo trimestre del 2012 sono stati pari a € 40.499 migliaia in aumento del 9,9% rispetto al primo trimestre 2011.

Competizioni

Nel settore delle competizioni Brembo è presente con tre marchi leader: Brembo Racing (impianti frenanti per auto e moto da competizione), AP Racing (impianti frenanti e frizioni per auto da competizione) e Marchesini (ruote in magnesio e alluminio per motociclette da corsa). Ormai da anni Brembo ha in questo settore un'indiscussa supremazia, con oltre 200 campionati mondiali vinti sino ad oggi.

I ricavi di Brembo per vendite nette di applicazioni per competizioni nel primo trimestre del 2012 sono stati pari a € 31.074 migliaia in aumento del 14,1% rispetto al primo trimestre 2011.

Sicurezza passiva

Brembo è presente anche nel settore della sicurezza passiva e, attraverso la sua controllata Sabelt S.p.A., opera su tre segmenti: racing, primo equipaggiamento con cinture e sedili sportivi, infanzia.

Nel primo trimestre 2012 queste applicazioni hanno fatto registrare vendite per € 6.938 migliaia, in contrazione del 6% rispetto al primo trimestre 2011.

Fatti di rilievo del trimestre

A partire da gennaio 2012, quale conferma dell'impegno di Brembo sul mercato nordamericano iniziato a giugno 2010 con l'inaugurazione del nuovo quartier generale e centro ricerche a Plymouth (Michigan), Brembo ha avviato la produzione delle prime pinze freno negli Stati Uniti, presso lo stabilimento di Brembo North America Inc. a Homer (Michigan). Le pinze freno per Cadillac XTS e ATS saranno le prime pinze in assoluto ad essere prodotte da Brembo negli Stati Uniti, a rafforzamento della collaborazione tra Brembo e Cadillac iniziata già nel 2004.

A marzo 2012 Brembo si è aggiudicata il Daimler Supplier Award 2011, il più prestigioso riconoscimento che il gruppo tedesco assegna ogni anno al fornitore di eccellenza, scelto tra le migliaia che forniscono componenti nei cinque continenti in cui il gruppo Daimler opera. Il premio, per la leadership tecnologica e capacità industriale che Brembo garantisce al gruppo tedesco, conferma e rafforza una partnership tra Brembo e Daimler iniziata nei primi anni '90.

Acquisto e vendita di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2012 ha approvato un nuovo piano di acquisto e vendita di azioni proprie con le finalità di compiere eventuali investimenti, anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, di dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della società e/o delle sue controllate e di perseguire, nell'ambito di progetti industriali, eventuali operazioni di scambio con partecipazioni. Il numero massimo di azioni acquistabili è di 2.680.000, che rappresenta il 4,01% del capitale sociale della Società. Il prezzo minimo e massimo d'acquisto è rispettivamente € 0,52 (cinquantadue centesimi) e € 12,00 (dodici), per un esborso massimo previsto di € 32.160.000. L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie ha la durata di 18 mesi dalla data della delibera assembleare.

Alla data odierna la Società possiede complessivamente n. 1.747.000 azioni ordinarie, pari al 2,616% del capitale sociale, acquistate sulla base di precedenti piani. Nel corso del 2012 non sono stati effettuati acquisti o vendite di azioni proprie.

Fatti significativi successivi alla chiusura del trimestre

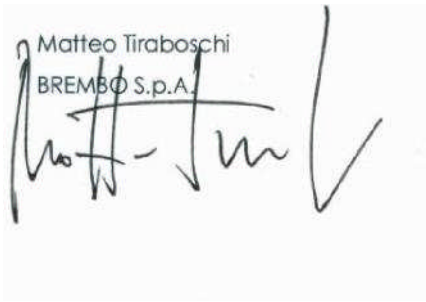
L'assemblea degli Azionisti di Brembo, riunitasi il 20 aprile 2012, ha approvato il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di € 0,30 per ogni azione in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie. Il pagamento ha avuto luogo il 10 maggio 2012, con stacco cedola al 7 maggio 2012.

In data 25 aprile è stato inaugurato ufficialmente, alla presenza del presidente Alberto Bombassei e dei principali rappresentanti delle autorità italiane e cinesi, il nuovo polo produttivo di Nanchino. Dopo oltre 10 anni di presenza nel mercato cinese, Brembo ha concentrato tutte le attività produttive del Gruppo in un'unica area di 95.000 metri quadrati, alle porte della città di Nanchino. All'interno del nuovo sito sono state integrate tutte le fasi produttive della catena del valore, dall'arrivo delle materie prime alla spedizione dei prodotti finiti, per un investimento complessivo previsto di € 70 milioni. Gli stabilimenti danno lavoro a 850 persone (a regime saranno circa 1000) e, grazie a 41 linee produttive e alla fonderia, saranno in grado di produrre un output di circa 6 milioni di dischi all'anno.

Dichiarazione ex art. 154/bis comma 2 – parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52"

Oggetto: Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012, approvato in data 14 maggio 2012.

Il sottoscritto, Matteo Tiraboschi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società BREMBO S.p.A.,

DICHIARA

ai sensi del secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che, sulla base della propria conoscenza, il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.